

Per venire con lor: tutto ha saputo
Del cesto di stamane. —

Ms. F. Non importa; anzi voglio che del
cesto

Si ripeta la scena.
Ei vorrà visitarlo,
Io m' opporrò per meglio corbellarlo.
Vedrete — empite intanto voi la ceta,
E i servi ad avvisar io n' andrò lesta.
Pur, confessar m' è forza
O cara mia comare
Che i gelosi sospetti del marito
Scemato han qualche poco
Il mio primiero affetto.
L' indiscretezza sua, si, dir l' oso
Perder mi fè la quiete, ed il riposo.

*La placida mia calma
Nel sen piu non ritrovo,
È quell' ardor ch' io provo
Piu non mi da piacer.
Mi sento sempre in petto,
Un certo batticore
Mi par che sia dispetto,
Ma non so dir, cos' è.* (parte)

Ms. S. Mistress Ford non ha torto
D' essere disgustata
Dell' ingiusto suo sposo.
Spero però che in breve la ragione,
Ri-